

Allegato A

ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

REGIONE TOSCANA

E

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI (ICAR)

**AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LA DIFFUSIONE
DELLA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE TOSCANO**

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dr. Alessandro Compagninoil quale in qualità di Dirigente della Direzione Cultura e Ricerca – Settore Patrimonio Culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria, nominato con decreto n. 15692/2017, è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n.905 del 15/07/2019

e

Istituto Centrale per gli Archivi, di seguito indicato con l'acronimo ICAR, con sede legale in Viale Castro Pretorio 105 – 00185, Roma, rappresentato per la firma del presente atto dal Dr. Stefano Vitali, nato a Grosseto il 10 luglio 1954 residente per la carica presso ICAR, nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante di ICAR

Premesso

La L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in particolare l'art. 15 , in base al quale *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

La L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 22/R del 06/06/2011;

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Il Programma Operativo Regionale POR del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, approvato nella sua ultima versione dalla Commissione Europea con Decisione C(2016) 6651 del 13/10/2016;

Nel suddetto programma POR FESR 2014-2020 è previsto, nell'ambito dell'asse prioritario V "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", l'obiettivo specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" e la relativa Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza ed alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

La DGR 963 del 03/11/2014 che fornisce le "Linee di Indirizzo per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020" avviando in anticipazione l'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020, rispetto alla quale l'Azione 6.7.2 prevede attività trasversali ai cinque tematismi individuati nell'Azione 6.7.1 (Gli Etruschi in Toscana: le antiche città dell'Etruria; Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; La scienza; L'arte contemporanea);

La Delibera di Giunta regionale n.1459 del 17/12/2018 ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) – Versione n.3";

Il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n.47 del 15.03.2017, con particolare riferimento agli indirizzi assegnati in tema di politiche per la cultura e per i beni culturali che fra l'altro, insistono sul rafforzamento dell'immagine della Regione nel suo complesso, attraverso la valorizzazione non solo della cultura e dell'arte ma anche dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica applicata a tali settori;

Richiamata la Delibera di GR n.578 del 06/05/2019 con cui sono state modificate le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'Azione 6.7.2. del POR FESR 2014-2020" di cui alla DGR n.1115 del 15/10/2018;

La Delibera di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019", nell'ambito del quale al Progetto Regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali"- Linea di intervento 1. "Attrattori culturali" si prevede la prosecuzione delle attività relative al POR/FESR 2014/2020 – Azione 6.7.2

Il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997 n.59" all'art.6 c.4 istituisce l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) con compiti di definizione degli standard per l'inventariazione e la formazione degli archivi, di ricerca e studio, di applicazione di nuove tecnologie.

Il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 , recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il regolamento dell'Istituto Centrale per gli archivi, in particolare l'art.1 che affida all'Istituto “attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie” ;

L'Istituto Centrale per gli Archivi ha, tra le sue finalità istituzionali, quella di elaborare standard e le linee guida nazionali per la descrizione archivistica e per la realizzazione di sistemi informativi archivistici e di banche dati di riproduzioni digitali di archivi, e cura lo sviluppo, il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi archivistici; la promozione dell'integrazione e condivisione delle risorse archivistiche informatizzate; la promozione della cooperazione tra istituti archivistici; l'elaborazione di direttive e di standard per l'acquisizione e il trattamento delle immagini; l'interoperabilità tra sistemi informativi; la cooperazione con i network culturali nazionali e internazionali; la sperimentazione e diffusione di nuove tecnologie;

Il Ministro per i Beni, le Attività Culturali ed il Turismo e il Presidente della Regione Toscana hanno sottoscritto, in data 27 maggio 2014, un Protocollo d'Intesa per la definizione di un Accordo di valorizzazione ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42, sottoscritto in data 17/05/2016, avente la finalità di definire obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e, più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici;

La DGR n.1287 del 20/11/2017 con la quale è stata approvata la bozza di accordo fra Regione Toscana, ICAR e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana per la cooperazione in tema di diffusione della conoscenza del patrimonio culturale toscano al fine di definire specifici requisiti ed indirizzi per la valorizzazione nonché sostenere i processi di gestione di tale patrimonio da parte degli enti titolari;

L'attività di analisi e studi sul patrimonio digitalizzato, condotta su un campione di Istituti culturali toscani, e l'elaborazione del documento "Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo regionale dei beni culturali – Regione Toscana" predisposti nell'ambito dell'accordo sopra citato;

La delibera di GR n.132 del 11/02/2019 “DEFER 2019 - PR 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali". Approvazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei beni e delle Attività culturali - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico e bibliografico regionale”, nel quadro del quale sono previste attività congiunte di implementazione e di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (SIUSA), curato e gestito da ICAR per conto della Direzione Generale Archivi;

La necessità di sviluppare nell'ambito dell'Azione 6.7.2. una piattaforma digitale in grado di colloquiare con altri sistemi informatici nazionali e regionali tra cui il Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA);

La Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana ha intrapreso, nel quadro di quanto previsto dall'art. 9 della L. R. n. 20 del 2009 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”, lo sviluppo di un Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione, mediante la valorizzazione dei contenuti in

formato Linked Open Data, unitamente ad un endpoint SPARQL dedicato, nel quadro della strategia regionale sugli Open Data;

E' interesse comune di RT e ICAR costruire un sistema di azioni trasversali, per le finalità già evidenziate, al fine di creare una piattaforma digitale di accesso alla cultura, realizzata mediante la collaborazione diretta delle amministrazioni locali e il concorso degli operatori culturali e dei cittadini toscani.

LE PARTI STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto

Regione Toscana e ICAR collaborano alla realizzazione dell'Azione 6.7.2 del POR FESR 2014-2020 in un'ottica di cooperazione finalizzata unicamente al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico sulla base delle reciproche finalità istituzionali, ai sensi dell'art.15 Legge 241/1990. Oggetto dell'Azione 6.7.2 è la creazione di una piattaforma digitale di accesso alla cultura che sia uno strumento informativo e formativo, luogo di ingresso privilegiato al mondo della cultura toscana a partire dai tematismi dell'Azione 6.7.1., e che consenta la fornitura di servizi innovativi e ad alto contenuto tecnologico alle diverse tipologie di utenza della piattaforma.

Articolo 2

Obiettivi e attività

Le parti, nell'ambito di quanto stabilito all'art.1, concordano sui seguenti obiettivi:

- coordinare e uniformare le risorse e le competenze territoriali al fine di superare la frammentarietà degli interventi e migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso la fornitura di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico;
- realizzare una piattaforma digitale che favorisca nuove modalità di accesso, fruizione e gestione dei beni culturali toscani, garantendo l'interoperabilità con altri sistemi informatici regionali e nazionali, tra cui il Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA);
- fornire supporto all'attività di descrizione e digitalizzazione del patrimonio degli Istituti culturali in Toscana.

Le parti concordano sulle seguenti attività da svolgersi:

1. Elaborazione del documento di progettazione esecutiva della piattaforma regionale, sviluppando quanto definito nel documento di progettazione preliminare "Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo regionale dei beni culturali – Regione Toscana" redatto da ICAR nell'ambito del precedente accordo. Per lo svolgimento di tale attività ICAR dovrà coordinarsi con i comitati costituiti in ambito regionale in relazione all'Azione 6.7.2.: Comitato scientifico, per la definizione dei contenuti da rendere disponibili online, e Comitato editoriale, per definire la linea editoriale della piattaforma;
2. Realizzazione di eventuali interventi di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche ai fini dell'interoperabilità con la piattaforma digitale regionale e della realizzazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei beni e delle Attività culturali - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico e bibliografico regionale.

3. Elaborazione di Linee guida e svolgimento di attività formative a supporto dell'attività di descrizione e digitalizzazione del patrimonio degli Istituti culturali in Toscana, anche al fine di promuovere la conformità di tali attività agli standard nazionali e internazionali;
4. Supporto al coordinamento tecnico-scientifico delle attività previste dall'Azione 6.7.2

Articolo 3

Risultati attesi

Le parti concordano sui seguenti risultati attesi:

1. predisposizione del documento di progettazione esecutiva della piattaforma digitale regionale dei beni culturali e conseguente elaborazione della documentazione tecnica finalizzata all'acquisizione dei servizi di sviluppo applicativo necessari alla sua implementazione (attraverso gara d'appalto ovvero convenzioni Consip attive);
2. realizzazione di strumenti per l'interoperabilità del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche con la piattaforma digitale regionale, anche ai fini della tutela bibliografica;
3. predisposizione di linee guida relative alla descrizione e digitalizzazione del patrimonio degli istituti culturali toscani, conformi agli standard nazionali e internazionali, e conseguente elaborazione della documentazione tecnica finalizzata all'acquisizione dei servizi di dematerializzazione del patrimonio oggetto di intervento;
4. organizzazione di attività formative sulle tecniche e le metodologie da utilizzare per la descrizione/digitalizzazione del patrimonio e la promozione di una maggiore conoscenza di standard e sistemi nazionali.

Articolo 4

Durata e modalità di svolgimento delle attività

Le attività di cui al presente accordo saranno concluse entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Le parti collaboreranno al conseguimento dei risultati attesi promuovendo lo scambio delle informazioni necessarie per realizzare gli obiettivi concordati, avvalendosi delle rispettive strutture e risorse disponibili. Le modalità di confronto tra ICAR e Regione Toscana potranno essere stabilite dalle parti, prevedendo anche la video-conferenza ed altre modalità efficienti di raccordo a distanza, ove necessario. La Regione Toscana si impegna comunque ad ospitare presso le proprie sedi in Firenze personale eventualmente indicato dall'ICAR, garantendone la copertura assicurativa, per almeno 30 giornate.

Articolo 5

Impegni di ICAR

Ai fini della realizzazione degli obiettivi indicati all'art. 2 e al conseguimento dei risultati di cui all'art. 3 l'ICAR si impegna a:

- Elaborare in collaborazione con Regione Toscana la progettazione esecutiva della piattaforma digitale e la documentazione tecnica necessaria per l'acquisizione dei servizi per lo sviluppo della stessa;
- Elaborare in collaborazione con Regione Toscana le Linee guida per lo svolgimento dell'attività di descrizione e digitalizzazione e di promozione degli standard nazionali e internazionali e organizzare le attività formative per gli Istituti culturali toscani;

- Realizzare strumenti per l'interoperabilità del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche con la piattaforma digitale regionale, anche ai fini della tutela bibliografica
- Favorire la collaborazione degli istituti e degli uffici del MiBAC competenti nelle materie coinvolte dal presente accordo;
- Co-finanziare l'attività nei limiti di quanto definito dal successivo articolo 7;
- Supportare il coordinamento tecnico-scientifico delle attività previste dall'Azione 6.7.2;
- Rendicontare ogni spesa sostenuta, nel rispetto della normativa sull'utilizzo dei Fondi Strutturali e di quanto previsto all'art. 7 del presente Accordo;

Articolo 6

Impegni di Regione Toscana

Ai fini della realizzazione degli obiettivi indicati all'art. 2 e al conseguimento dei risultati di cui all'art. 3, la Regione Toscana si impegna a:

- Collaborare con ICAR alla elaborazione della progettazione esecutiva della piattaforma digitale e della documentazione tecnica necessaria per l'acquisizione dei servizi per lo sviluppo della stessa;
- Collaborare con ICAR alla elaborazione di Linee guida per lo svolgimento dell'attività di descrizione e digitalizzazione e di promozione degli standard nazionali e internazionali e a organizzare le attività formative per gli Istituti culturali toscani;
- Co-finanziare le attività nei limiti di quanto definito dal successivo articolo 7, erogando ad ICAR il corrispondente contributo secondo quanto previsto all'art. 8 del presente Accordo
- Mettere a disposizione ogni informazione, documentazione e banca dati in proprio possesso, funzionali all'oggetto dell'Accordo;
- Fornire supporto tecnico-specialistico attraverso l'attività di un Comitato scientifico e di un Comitato editoriale, come previsto dalla DGR 578/2019.

Articolo 7

Quadro economico, vincoli e modalità di rendicontazione

Le risorse complessivamente necessarie allo svolgimento delle attività di cui al presente accordo sono stimate in complessivi Euro 105.000,00 (centocinquemila), di cui Euro 85.000,00 a carico della Regione Toscana ed Euro 20.000,00 a carico di ICAR. Le spese sostenute per lo svolgimento delle attività istituzionali previste dall'Accordo hanno natura di mero ristoro e non di corrispettivo.

L'ICAR è tenuto a rendicontare alla Regione Toscana le spese per la realizzazione del presente accordo sulla base di quanto stabilito nel documento "Linee di indirizzo. Azione 6.7.2" – paragrafo 6 – nonché in funzione delle Linee guida sulla rendicontazione che saranno successivamente rese disponibili.

Nello specifico, la rendicontazione deve riguardare costi pertinenti ed imputabili al presente Accordo, riconducibili alle tipologie di attività ammesse a finanziamento ed alle spese definite nelle linee di indirizzo sopracitate e di seguito dettagliate:

- spese per il personale dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratto di collaborazione

- spese per acquisto di servizi, collaborazioni e consulenze, ovvero spese relative a prestazioni di terzi diverse dai costi riconducibili al personale dipendente, tra cui spese per attività di digitalizzazione, analisi e studi, progettazione, consulenze economico-finanziarie non ordinarie, consulenze tecnico-specialistiche, ecc..
- spese servizi tecnologici ed informatici strettamente connessi alle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma e ad uso esclusivo della stessa
- rimborsi spese per trasferte e missioni che si rendono necessarie per l'attuazione del presente Accordo nella misura massima del 10% delle risorse complessivamente stanziare.

Articolo 8

Anticipazione e liquidazione

Regione Toscana provvederà a versare ad ICAR un anticipo pari al 50% del contributo a proprio carico entro 60 giorni dalla stipula del presente accordo, compatibilmente con l'approvazione delle variazioni di bilancio in corso.

La restante parte sarà liquidata in seguito all'esito positivo della verifica della rendicontazione effettuata da Sviluppo Toscana s.p.a. in qualità di O.I. responsabile dell'attività di controllo di primo livello.

Articolo 9

Disposizioni generali e finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, le parti rinviano alle normative vigenti.

Letto, approvato, sottoscritto in forma digitale ai sensi della legislazione vigente

per Regione Toscana

Dr. Alessandro Compagnino

per ICAR

Dr. Stefano Vitali
